

News & Wine

benvenutoBrunello

22-25 Febbraio 2013

Segui la Diretta

www.brunello.tv

#Bdm2013

Arriva #bdm2013

Benvenuto Brunello time! Al via l'anteprima delle annate Brunello di Montalcino 2008, Riserva 2007 e Rosso di Montalcino 2011. Un appuntamento per "wine addicted" e non solo. Per il secondo anno consecutivo Montalcino spalancherà le sue porte a tutti permettendo a chiunque l'accesso nella sua "virtual community". Il Consorzio del Brunello di Montalcino racconterà i momenti clou dell'anteprima, ma anche le sensazioni, le emozioni e i colori di Montalcino per #bdm2013 tramite il Blog, i profili Twitter, Facebook, Flickr, Pinterest e il canale YouTube. News, foto e video che faranno vivere l'evento in "diretta" web ad almeno 20.000 persone.

PROFUMERIA
ITALIANA SALVIONI - MONTALCINO

Agenda

Coppia "improbabile"

Eclettico, complesso e easy. Il Brunello di Montalcino si accosta con eleganza ad un piatto raffinato, da assaporare nell'atmosfera di un ristorante stellato, ma anche ad una semplice ricetta della tradizione locale. La coppia "improbabile" ma vincente? "Trippa allo zafferano" di Luciana Brunelli, "cuoca" e "massaia" di Montalcino e "Risotto alla camomilla: semplice, delicato, crudo" di Gianfranco Vissani, lo "chef più mediatico d'Italia", in abbinamento con il Brunello, il "vino che chiunque dovrebbe avere in cantina", per esaltarne "eleganza e storia".

Soci@l

"Patriarchi" per il futuro?

Se la maggior parte dei Brunello di Montalcino proviene da viti che hanno dai 20 ai 30 anni, nel territorio, esistono anche quelli che, il professor Attilio Scienza, tra i massimi esperti italiani di viticoltura, chiama "patriarchi della vite". Un patrimonio che, per Montalcinonews, potrebbe dare vita al "giardino della memoria" di Montalcino. Cosa ne pensate? Scrivete a info@montalcinonews.com



L'Alletta
MULINARI



Cultura & Paesaggi

Paesaggi e Brunello: cinque Nobel per Montalcino

Montalcino, i paesaggi, le bellezze artistiche, la storia e il nettare, il Brunello, è un territorio magico, un luogo da sogno che in molti hanno celebrato. Personalità di spicco italiane e internazionali sono venute qui per omaggiare la città e le sue primizie. E tra questi molti i Premi Nobel che si sono avvicinati a Montalcino, hanno parlato del luogo e conservano la città e il Brunello nel cuore. Prima fra tutti Rita Levi Montalcini. Una scienziata, vita dedicata alla ricerca, Premio Nobel per la medicina nel 1986 e dal 1992 anche cittadina onoraria della città. "Decidemmo di donarle la cittadinanza onoraria - spiega Mauro Guerrini, l'ex sindaco di Montalcino che all'epoca le consegnò le chiavi della Città - quando scoprimmo che il suo cognome derivava dal fatto che alcuni suoi avi vissero proprio qui". La scienziata definì Montalcino "una città bellissima e piena di storia". Ma anche Robert Cox Merton, Nobel per l'economia nel 1997, è venuto a Montalcino e qui, in una intervista a Castello Banfi dove affronta il tema degli strumenti finanziari utili per l'enologia italiana, dichiara che il suo vino preferito è proprio il Brunello. Ma è il racconto di Saul Bellow, Nobel per la letteratura nel 1976, a descrivere perfettamente la città e il suo nettare: "non ho mai avuto un debole per i panorami, ma la bellezza di una vista tanto ampia penetrò nella corazza della mia anima novecentesca, tanto ostile ai paesaggi ... La voglia di Brunello, quella, non passa mai. Il desiderio torna alla stessa velocità con cui si riempie il bicchiere". "Montalcino, una città intatta, inalterata, pulita nelle forme, rimasta nel Medioevo. E la Fortezza è il simbolo della storia della città". Così Dario Fo, Nobel per la letteratura nel 1997 e che a Montalcino, nel 1986, presenta uno spettacolo in Fortezza, descrive questo angolo di paradiso. Ma c'è anche Giosuè Carducci, Nobel per la letteratura nel 1906 che, in una lettera del 1886 alla contessa Ersilia Caetani Lovatelli, scrisse: "Mi tersi con il vin d'Argiano, il quale è buono tanto".

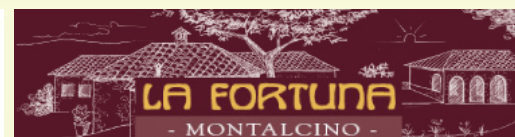
Uomini & Terra

Brunello, "cool" e per giovani

Il "Brunello di Montalcino" è un distretto in controtendenza, sempre più internazionale e "cool". Non solo è molto amato da tutte le generazioni, in particolar modo dai più giovani, ma è anche un prodotto che "attira" e impiega forza lavoro "giovane". A dirlo il sondaggio elaborato dalla Montalcinonews che mette in evidenza come la forza lavoro di questo territorio sia under 40, con alto livello di istruzione, ottima conoscenza dell'inglese (99%), padronanza anche di una seconda lingua (70%) e che, un terzo dei giovani che lavorano nel distretto del Brunello, ha fatto esperienze di studio e lavoro all'estero. "Montalcino e i suoi vini rappresentano - commenta Fabrizio Bindocci, presidente del Consorzio del Brunello di Montalcino - una opportunità di lavoro concreta per i giovani, per crescere professionalmente e confrontarsi con un mercato globale".



ALLE LOGGE DI PIAZZA
WINE BAR - CAFFETERIA
DEGUSTAZIONE VINI DI MONTALCINO E PRODOTTI TIPICI
MONTALCINO - Piazza del Popolo - Tel. 0577.84.61.86



Storia & Attualità

TripAdvisor e quell'amore per Montalcino

Trip Advisor è uno dei siti di riferimento per viaggiatori 2.0 di tutto il mondo, che qui trovano commenti e giudizi scritti direttamente dagli utenti in maniera trasparente e gratuita. Nonostante le polemiche che lo hanno visto protagonista in Italia - dalle stroncature di ristoranti scritte da concorrenti fino ad un presunto "mercato delle recensioni" - rimane uno dei motori di ricerca più consultati. E se la Toscana nel 2012 è risultata la migliore destinazione al mondo per gli amanti del vino - nella classifica di TripAdvisor la nostra regione ha superato territori come Sonoma County in California o Hunter Valley in Australia - gli utenti di TripAdvisor non nascondono il proprio amore per Montalcino. Ad oggi, febbraio 2013, gli hotel più votati sono Il Borgo di Castello Banfi, Castiglion del Bosco e il Castello di Velona. Tra i ristoranti, ai primi posti troviamo La Taverna di Castello Banfi, Re di Macchia e Trattoria Il Pozzo. Tra le attività consigliate a Montalcino vince di nuovo, come lo scorso anno, Ciacci Piccolomini D'Aragona: molto apprezzati i tour in vigneto e le degustazioni guidate, in inglese, di vino e olio.

